

29-3-80 SUPERATA LA CRISI FRA PCI E PSI AL CONSIGLIO COMUNALE

# Hanno trovato l'accordo sul problema riciclaggio

I socialisti hanno ottenuto il rinvio della delibera sulla commissione di esperti - Dovrà essere allargata a rappresentanti del comprensorio - La « stazione di travaso » - Le critiche mosse dalle minoranze

Appariva difficilmente superabile la spaccatura clamorosa avvenuta mercoledì in consiglio comunale nella maggioranza di sinistra intorno a una implicazione rilevante delle scelte a lungo termine per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'immondizia, insomma. Invece la spaccatura è stata risaldata. E a giudicare dall'esito della breve ma anche drammatica vicenda, i socialisti, che minacciavano fuoco e fiamme se le loro proposte non fossero state accolte, hanno vinto la partita.

E' stato infatti rinviato il voto sulla delibera di nomina di una commissione di tecnici e amministratori per lo studio di un impianto di riciclaggio dei rifiuti (cioè con recupero energetico e di materie prime), destinato a servire l'intera area fiorentina.

Si sa che era stato il capogruppo socialista Ottaviano Colzi a fare scoppiare la bomba. Metteva in dubbio la reale volontà di arrivare alla realizzazione di tale impianto perché gli amministratori comunisti di comuni limitrofi (forse l'accordo con quelli fiorentini: così almeno lasciava intendere Colzi) coltivavano il progetto di creare un deposito di immondizie all'Osmannoro per trasferirle alla discarica di Certaldo. Il tutto creando un servizio di trasporto da affidare a una cooperativa. Un'organizzazione del genere — secondo l'esponente socialista — difficilmente poteva essere smantellata per far posto in un domani all'impianto di riciclaggio. Mercoledì la delibera fu sospesa per riprendere la discussione nella seduta di ieri. Doveva essere un rinvio del voto di sole 48 ore, è diventato un rinvio di qualche tempo che può diventare anche indeterminato. La rigidità dei socialisti (in mattinata s'è svolto un incontro fra PSI e PCI), ha indotto i comunisti ad aderire alla tesi del riesame.

Ed è stato ancora Colzi, colpito ieri da raucedine, a motivare in modo estremamente pacato la richiesta socialista di riesame. Cosa vogliono i socialisti? Sono d'accordo sulla strada da battere per arrivare a un grande impianto industriale di riciclaggio per l'area fiorentina, ma proprio perché esso dovrà servire al compren-

sorio hanno chiesto che la commissione sia integrata per assicurare un raccordo e un coordinamento con i comuni contermini con una precisazione dei modi di questo coinvolgimento del comprensorio al fine di superare la carenza di rapporti oggi esistente.

Certo esiste il problema dello smaltimento dei rifiuti nella fase di transizione dall'inceneritore all'impianto di riciclaggio. Del resto già da tempo le immondizie in avanzo sono accolte nella colmata sanitaria di Certaldo. Il consiglio, secondo Colzi, dovrà fare una scelta sul luogo ove concentrare i rifiuti in attesa del loro trasporto a Certaldo. Però ha messo in guardia contro il concentramento all'Osmannoro: il PSI è perplesso per i rischi igienici ed ecologici non indifferenti derivanti da tale scelta. Quanto alla commissione per l'impianto di riciclaggio si dovrà stare molto attenti « perché precisando il sistema, già si sceglie la ditta ». Colzi ha chiesto che la delibera integrata sia portata al voto prima del dibattito, ormai imminente, sul bilancio.

« Riteniamo che la proposta abbia un suo valore e invitiamo la giunta a tenerne conto nella nuova stesura del provvedimento, ma l'integrazione deve avvenire in tempi brevissimi », ha detto il capogruppo comunista Silvano Peruzzi, aderendo alla richiesta di rinvio. Quanto all'Osmannoro e al nuovo servizio per il trasferimento dei rifiuti (è qui la polemica con il PSI), Peruzzi ha cercato di allontanare l'aria di scandalo che era stata sollevata mercoledì da Colzi. Si tratta, nella fase di transizione — ha spiegato — di realizzare una « stazione di travaso » dalla quale le immondizie, appena arrivate, siano nuovamente e subito prelevate e portate a Certaldo. Ed è evidente, ha detto, anche per ragioni di costo e tecniche, che i carri da impiegare non possano essere gli stessi che fanno la raccolta in città. E ha precisato che nelle sedi di partito si discute su tre ipotesi. Realizzata la stazione all'Osmannoro con piattaforma in cemento e irrigazione e coperture ai fini igienici, c'è chi propone che l'utilizzino i comuni di Sesto, Calenzano e Campi; la secon-

da ipotesi prevede che ai tre comuni si aggiunga la parte confinante di Firenze per 100 mila abitanti; la terza, infine, che funzioni solo per Sesto. L'incarico per il trasferimento dei rifiuti a Certaldo sarà affidato attraverso gara d'appalto.

Insomma la vicenda si è sgonfiata a livello consiliare. E i rappresentanti delle opposizioni, hanno criticato questo dire e non dire e il rinvio stesso della nomina della commissione di esperti. « Il grande clamore suscitato dalle "rivelazioni" di Colzi — ha detto il vicecapogruppo dc Francesco Bosi — è rientrato con la semplice proposta di allargare la commissione. Forse si è trovata, da parte di PCI e PSI, una composizione fra la questione economica della cooperativa, voluta dal PCI, e la costruzione di un impianto di miniriciclaggio per Sesto Fiorentino, affidata a trattativa privata, richiesta dal PSI. In realtà PCI e PSI non hanno

fornito stasera linee chiare sulla tematica comprensoriale dello smaltimento dei rifiuti. Tutto è rimesso alle segreterie dei partiti di maggioranza. Resta ad essi la responsabilità di una politica dell'ambiente del tutto fallimentare e gravemente ritardataria anche sulla scelta del riciclaggio accolta dopo anni di sollecitazioni da parte della DC ».

Sul gioco degli interessi extraconsiliari e delle parziali « rivelazioni » si sono soffermati tutti gli esponenti delle minoranze. Hanno parlato Marco Cellai e Riccardo Migliari per il MSI. Lando Conti per il PRI, il liberale onorevole Emilio Pucci, il socialdemocratico Vittorio Foti. Poi la maggioranza e la DC hanno respinto la proposta missina di nominare una commissione di indagine sugli argomenti sollevati in precedenza in modo non chiaro da Colzi (voto favorevole solo dei presentatori, astenuti i laici).

R. G.